



Prot. 910/2.2.a del 28/09/2016

## Atto di Indirizzo e Indicazioni per la costruzione del PTOF (Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla L.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la legge n.107/2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”, d’ora in poi Legge;

VISTO il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- **Le istituzioni scolastiche predispongono**, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, **il Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, d’ora in poi Piano;
- il Piano deve essere **elaborato** dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è **approvato** dal consiglio d’istituto;
- esso viene **sottoposto alla verifica dell’U.S.R.** per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà **pubblicato** nel portale;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

ALLA LUCE della *mission* e degli obiettivi generali così come saranno definiti nel Piano;

Nelle more dell’emanazione dei decreti legislativi attuativi individuati dai commi 180-185 della Legge n.107/2015 e di eventuali modelli standard di PTOF definiti a livello ministeriale;

AL FINE di consentire una progettazione unitaria del PTOF

**EMANA**

Ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art.1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## ATTO DI INDIRIZZO

**Che fornisce indicazioni di massima per la stesura del Piano contenente**

**Le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Il Piano dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" ed è pertanto basilare che:

- le attività curricolari ed extracurricolari previste non siano una mera elencazione di proposte, ma si inseriscano in un quadro unitario ed organico, oltre che coerente con le proposte e i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- si preveda un'offerta formativa che tenga conto della ciclicità triennale del Piano;
- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (d'ora in poi RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscano parte integrante del Piano;

Tenuto conto dei suddetti elementi, il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n.107/2015

- l'attuazione delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste nel **comma 3**;
- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità così come individuate nel **comma 7** in coerenza con l'identità dell'Istituto e le determinazioni del RAV:
  - a) valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
  - b) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
  - c) potenziamento delle **competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte**, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
  - d) sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di **educazione all'autoimprenditorialità**;
  - e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della **legalità**, della **sostenibilità ambientale**, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - f) alfabetizzazione all'**arte**, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

**g)** potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

**h)** sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

**i)** potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;

**l)** prevenzione e **contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del **bullismo**, anche informatico; potenziamento dell'**inclusione** scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

**m)** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, **aperta al territorio** e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

**o)** incremento **dell'alternanza scuola-lavoro** nel secondo ciclo di istruzione;

**p)** valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

**q)** individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla **premialità e alla valorizzazione del merito** degli alunni e degli studenti;

**s)** definizione di un sistema di **orientamento**;

tenendo conto di tutti gli indirizzi di studio presenti nell'I.I.S.S. "Cezzi De Castro – Moro", i commi sono così suddivisi in base alle esigenze dei singoli corsi:

- Per tutti gli indirizzi di studio, i commi **a), b), d), e), h), i), l), o), p), s)**;
- Per l'indirizzo di Scienze Umane, i commi **c), f), g), m), q)**.

Si allega relativa tabella

Indirizzo	Commi
"Cezzi De Castro - ITG	<b>a), b), d), e), h), i), l), o), p), s)</b> ;
"Moro" - LICEO delle SCIENZE UMANE	<b>a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), o), p), q), s)</b> ;

- In riferimento ai **commi 10 e 12**

- dovranno essere previste iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle **tecniche di primo soccorso**, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale “118” del Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo della realtà del territorio;
  - saranno potenziate le attività progettuali rivolte agli studenti e finalizzate alla conoscenza delle **norme sulla sicurezza a scuola**;
  - nei limiti delle risorse disponibili sarà necessario prevedere corsi di **formazione/aggiornamento** per tutto il personale in materia di **sicurezza sui luoghi di lavoro**;
- in riferimento ai **commi 15-16** il Piano prevede percorsi di sensibilizzazione e informazione sui principi di **pari opportunità e di prevenzione** delle discriminazioni, anche attraverso accordi con associazioni del territorio per avviare progetti rivolti agli studenti, ai docenti, alle famiglie;
  - in riferimento ai **commi 33-43 (ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)**: si consideri apposita sezione dedicata nel Piano;
  - in riferimento ai **commi 51-61**, si rimanda ad apposita sezione dedicata nel Piano relativamente al Piano nazionale scuola digitale (**PNSD**) nella quale saranno prese in considerazione le seguenti linee-guida:
    - il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell’Istituto,
    - la realizzazione di attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
    - la formazione del personale docente destinata all’innovazione didattica attraverso l’uso delle nuove tecnologie informatiche,
    - la formazione del personale non docente per l’innovazione digitale nella P.A.,
    - la realizzazione delle finalità del Piano nazionale potrà avvenire anche attraverso accordi di rete che l’Istituto potrà stringere con altre scuole, associazioni e enti di formazione per una migliore razionalizzazione dei fondi messi a tal fine a disposizione dal MIUR e dalla Comunità Europea;
    - la previsione della partecipazione a bandi PON- FESR che abbiano come oggetto il potenziamento dell’uso della rete LAN e migliorare la connettività negli ambienti di apprendimento;
  - in riferimento ai **commi 79-83** si terrà conto delle linee-guida ministeriali per la valorizzazione del **personale di ruolo** a cui saranno assegnati posti **di potenziamento** e delle aree di intervento previste:
    - definire progetti da inserire nel P.T.O.F;
    - realizzare **attività di insegnamento** in mancanza del personale docente;
    - realizzare attività di insegnamento in compresenza o per classi aperte sia per il **recupero** delle carenze didattiche sia per il **potenziamento** delle eccellenze, tenendo conto dei bisogni formativi dell’Istituto;
    - supportare le **attività di coordinamento** e gestione dell’Istituto.
  - in riferimento al **comma 124 (PIANO NAZIONALE FORMAZIONE)**, si rimanda ad apposita sezione dedicata nel Piano;

- Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, risultano prioritarie le seguenti indicazioni:
  - **Organizzazione didattica:** si chiede alla scuola di intervenire in modo particolare con percorsi di alternanza scuola-lavoro, di conseguimento di certificazioni linguistiche e informatiche, nonché di promozione e realizzazione di progetti interculturali.
  - **Autonomia scolastica:** si avverte il bisogno di un impegno che contrasti la dispersione scolastica, il bullismo anche informatico e che favorisca politiche di inclusione, con particolare attenzione verso gli alunni con bisogni educativi speciali, anche attraverso la valorizzazione di percorsi formativi individuali.
  - **Valutazione della scuola:** si evidenzia la necessità di un maggior coinvolgimento delle famiglie nell'elaborazione degli obiettivi di miglioramento e nella valutazione di sistema.
  - **Risorse umane e materiali:** emerge il bisogno di riqualificare gli ambienti di apprendimento (in particolare i laboratori scientifici e informatici), di potenziare la rete LAN a supporto di metodologie didattiche innovative, di intervento da parte di esperti esterni per la promozione di confronti costruttivi con il territorio.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, si ritiene utile di considerare nel Piano una **collaborazione continua** con le Istituzioni del territorio quali **partner formativi** per lo sviluppo dei diversi indirizzi presenti nell'Offerta Formativa: Ordini professionali (Dottori commercialisti, Avvocati, Geometri), Università, Enti e Istituti di formazione, Enti locali, ASL, Centri per l'impiego e Imprese . L'adesione a **Reti di Scuole** è inoltre una efficace strategia per ottimizzare le risorse di cui il Piano dovrà tener conto.

Il Piano sarà predisposto come da previsione normativa con la collaborazione della commissione NIV, destinata all'elaborazione del RAV e del PdM, entro il 31 ottobre.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**F.to Prof.ssa Anna Maria VERNALEONE**  
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93*